

i ricchi e i potenti, che sono dentro una specie di ontologica innocenza. Dall'altro il codice per i briganti che oggi sono i nuovi poveri, prevalentemente stranieri, sempre e comunque colpevoli. L'immunità per le classi dirigenti e la criminalizzazione e la colpevolizzazione della povertà. Le intercettazioni non servono a catturare e colpire un clandestino extracomunitario. Servono per andare a vedere cosa c'è dietro la pa-

Doppio codice

«Immunità per le classi dirigenti, criminalizzazione della povertà: anche nella vicenda intercettazioni si ripete lo schema»

tina di perbenismo, dietro la retorica pubblicitaria che cinge le «magnifiche sorti e progressive» di questa classe dirigente».

Con che conseguenza?

«Ci sono i fasti e i nefasti. I fasti li vediamo dalla mattina alla sera in tv; i nefasti forse li possiamo ascolta-

re con un'intercettazione ambientale o telefonica. Si vuole impedire di conoscere i nefasti».

Per molti anni, come parlamentare, lei è stato in prima linea nella lotta alla mafia. L'impegno in Commissione antimafia le è costato minacce, è stato messo sotto scorta... Questa legge colpisce anche la lotta alla mafia: siamo davanti a un cambiamento radicale?

«Non lo dico io. Lo dicono tutti i procuratori antimafia. Lo dice il procuratore generale Grasso. Lo dice l'amministrazione nordamericana, i cui apparati repressivi di intelligence e di contrasto restano a bocca aperta dinanzi al fatto che noi stiamo praticando questa specie di "harakiri", cioè l'impedimento al contrasto più raffinato».

Disobbedire però è possibile. E sono con noi in questa battaglia anche personalità del mondo della cultura e dell'arte: Dario Fo, Francesco Guccini, Ascanio Celestini e molti altri. Quanto sono importanti i poeti e gli artisti nel contrastare questa legge? Possono servire a creare un movimento di opinione più vasto?

Le proteste

**NO
DISOBBEDIAMO**

Radio Radicale: così saltano i processi sull'emittente

«Radio Radicale da oltre trent'anni documenta con il suo "Speciale Giustizia" - in onda ogni sera dal lunedì al sabato alle ore 21 - le udienze dei processi più significativi nella storia del Paese: da Moro a Tortora, da Ustica ai processi di mafia. Con l'approvazione di questa norma, tutto questo rischia di scomparire». È quanto ricorda un comunicato dell'emittente.

«A condizione che questa battaglia si connetta con l'altra battaglia: quella per la questione sociale. Lo dico con una battuta: non ci vuole un'intercettazione telefonica per conoscere le intenzioni del ministro Sacconi sullo statuto dei diritti dei lavoratori. Se non si coglie la connessione tra l'attacco ai diritti di libertà, l'attacco ai diritti sociali e l'attacco ai diritti umani che si sono impastati in questi ultimi anni, facendo quel "pane cattivo" del berlusconismo che mangiamo tutti i giorni, la battaglia diventa difficile. Se quella degli strumenti di indagine diventa una battaglia elitaria e autoreferenziale è una battaglia perduta. Dobbiamo farne una grande questione di giustizia sociale. Vogliono lasciare intatta la vita dei ricchi e dei potenti e vogliono colpire la vita dei poveri. Il doppio codice, appunto. Quindi anche le questioni della giustizia hanno a che fare con una problematica gigantesca di giustizia sociale e di equità sociale. Solo così possiamo fare questa battaglia in maniera credibile e forte». ♦

tutti devono sapere!

I parlamentari PD incontrano la scuola.

C'è la tenacia di docenti, dirigenti, ATA, studenti e famiglie per non far morire la scuola pubblica. E c'è il governo che taglia posti di lavoro, smantella il tempo pieno, toglie il sostegno ai bambini disabili, aumenta il numero di alunni per classe, lascia nel degrado gli edifici.

Noi sappiamo da che parte stare e oggi i Parlamentari del PD saranno in più di cento scuole italiane per raccogliere le voci del mondo della scuola. Voci forti, appassionate, generose, perché la scuola non si taglia.

Perché la scuola è il futuro dell'Italia.

LUNEDÌ 31 MAGGIO 2010

MOBILITAZIONE NAZIONALE PER LA SCUOLA PUBBLICA DI QUALITÀ